

LE INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA COVIP AI SENSI DEL DECRETO 5 GIUGNO 2012 ATTENGONO AI SEGUENTI PROFILI:

- 1) la politica di investimento complessivamente (parte mobiliare e parte immobiliare) adottata, in particolare delineando gli obiettivi perseguiti in termini di rendimento reale medio annuo e di relativa variabilità in un orizzonte temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare, e dando conto dell'impiego – nella definizione della stessa – di criteri di gestione integrata delle attività e delle passività;
- 2) i criteri di attuazione della politica di investimento, indicando in particolare la ripartizione strategica delle attività tra le diverse *asset class* (con specificazione di aree geografiche, settori di attività, valute e margini di scostamento consentiti), i criteri di “immobilizzazione” delle attività (avendo anche cura di esplicitare – sotto diverso profilo – i criteri stabiliti per la rettifica contabile dei relativi valori e per l'eventuale movimentazione delle attività finanziarie tra il portafoglio immobilizzato e quello non immobilizzato), il modello gestionale adottato (gestione diretta e/o indiretta e relative modalità di implementazione), lo stile di gestione – passivo, attivo o loro combinazione – (con specificazione del livello massimo o obiettivo di rotazione annua del portafoglio, cd. *turnover*, degli indicatori prescelti e del livello massimo di variabilità delle differenze di rendimento tra questi ultimi e il portafoglio, in caso di adozione di strategie a *benchmark*, e, in caso di adozione di strategie non a *benchmark*, degli indirizzi seguiti per assicurare l'obiettivo di rendimento stabilito e degli indicatori di rischio assoluto con quest'ultimo coerenti);
- 3) i compiti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento (organo di amministrazione, commissioni consiliari sugli investimenti, funzione finanza, *advisor*, gestori, banca depositaria), indicando inoltre, con riguardo a ciascuno di quelli esterni, le modalità di selezione e la struttura, nonché l'ammontare, della relativa remunerazione;
- 4) il sistema di controllo della gestione finanziaria, delineando l'insieme delle procedure adottate per verificare l'idoneità delle azioni poste in essere dai diversi soggetti coinvolti nel processo di investimento ad assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti, per verificare la coerenza dei livelli di rischio con tali obiettivi e con le strategie attuate, per garantire un regolare monitoraggio del rapporto rischio-rendimento – anche in un'ottica *ex post* di cd. *performance attribution* – e per misurare i costi sostenuti sia di gestione che di negoziazione (espliciti e impliciti nei prezzi di acquisto e vendita degli strumenti finanziari);
- 5) i principali fattori positivi e negativi che hanno influenzato il risultato della gestione finanziaria del 2012, delineando altresì, per questi ultimi, le iniziative correttive poste in essere.

Le suddette informazioni devono essere fornite prendendo a riferimento il 2012 e dando altresì conto degli eventuali interventi, sui profili riguardati, posti in essere nell'anno in corso ovvero ancora in via di definizione.